



Al Commissario Straordinario
Al Garante dello Studente
Ai membri in seno alla commissione

OGGETTO: PROPOSTA DI MODIFICA BANDO BORSE DI STUDIO A.A. 2023/2024

VISTO l'articolo 3 della Costituzione Italiana: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*;

VISTO l'articolo 34 della Costituzione Italiana: *“La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”*;

VISTO l’Art. 1, della Legge Regionale 28 Marzo 2006, n.6 recante *“Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell’Agenzia per il diritto allo studio universitario dell’Umbria (ADiSU)”* *“La presente legge, in attuazione del titolo V della Costituzione , detta norme per la disciplina del diritto allo studio universitario, al fine di consentire il raggiungimento dei gradi più alti degli studi da parte degli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, nonché di favorire il conseguimento del successo negli studi da parte della generalità degli studenti e definisce le funzioni e l’organizzazione dell’Agenzia per il diritto allo studio universitario, di seguito denominata ADiSU”*;

VISTO l’Art. 2, della Legge Regionale 28 Marzo 2006, n.6 *“Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell’Agenzia per il diritto allo studio universitario*

dell'Umbria (ADiSU)", che stabilisce i Destinatari degli interventi per il diritto allo studio;

VISTO Art. 6, comma 1, dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia:
"L'Università sostiene le condizioni che rendono effettivo l'esercizio del diritto allo studio. Al fine di garantire agli studenti positive condizioni di studio e di vita, l'Ateneo collabora con l'Agenzia per il diritto allo studio, le istituzioni territoriali e altri soggetti pubblici e privati, e assicura agli studenti capaci e meritevoli, e in particolare a quelli che si trovano in condizioni economiche più disagiate, l'istituzione di borse e premi di studio ed altre agevolazioni.";

VISTO il DPCM del 09/04/2001 recante *"Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n.390"*;

VISTO l'Art. 16 comma 1 lettera b) del DPCM del 09/04/2001 recante *"Nel triennio 2001-03 il Fondo è ripartito tra le regioni e le province autonome che concedono borse di studio, ai sensi della legge 2 dicembre 1991, n. 390, articolo 8, sulla base dei seguenti criteri: [...] b) il 35 per cento in proporzione al numero di idonei nelle graduatorie per la concessione delle borse di studio nell'anno accademico in corso, pubblicate entro il 31 dicembre dell'anno precedente. Gli studenti fuori sede sono pesati con un parametro pari a 2"*;

VISTO il D.M. 1320/2021 recante *"Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il Diritto allo Studio di cui al Dlgs. 68/2012, in applicazione dell'art.12 del DL. 152/2021"*;

VISTO i D.D. 203/2023 e 204/2023 recanti gli importi minimi delle borse di studio e i limiti massimi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE);

VISTO l'Art. 30 comma 6) del Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio e servizi per il diritto allo studio universitario A.A. 2022/2023, che disciplina l'attribuzione dello status di studente pendolare agli studenti fuori sede in caso di mancata presentazione della certificazione di alloggio a titolo oneroso secondo le modalità e nei termini previsti dal suddetto Bando di concorso;

VISTO l'Allegato 1 del Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio e servizi per il diritto allo studio universitario A.A. 2022/2023, recante la classificazione dello status di studente in sede e di studente pendolare;

VISTO l'Art. 10 del "Bando di concorso Borsa di Studio e Posto Alloggio a.a. 2022/2023" dell' ARDSU Toscana che disciplina un trattamento ad hoc per Studenti e Studentesse genitori;

VISTO l'art.11, comma 1 del Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio e servizi per il diritto allo studio universitario A.A. 2022/2023, ed in particolare la tabella delle scadenze, con particolare riguardo al termine del 30/11/2022 per la presentazione della domanda da parte degli studenti matricole di Corsi di Laurea ad accesso programmato nazionale;

VISTO l'Art. 5 commi 12 e 13 del Decreto Ministeriale n. 1320 del 17/12/2021, che disciplinano una redistribuzione proporzionale dei requisiti di merito per quei Corsi di Laurea che presentino una distribuzione non omogenea dei cfu tra i vari anni, con annate in cui il massimo dei cfu acquisibili è inferiore a 60 CFU;

VISTO l'art. 5 commi 2 e 3 del D.M. 1320/21 recanti una nuova disciplina per le tempistiche di erogazione delle Borse di Studio per l'A.A. 2022/2023, con particolare riguardo al nuovo sistema tri-rata per gli studenti matricole triennali e di magistrali a ciclo unico;

VISTO gli art. 5 comma 1, lettera a) – art. 43 comma 2 – art.49 comma 3 lettera a) del Bando di Concorso per l'assegnazione di Borse di Studio e servizi per il diritto allo studio universitario A.A. 2022/2023;

VISTO l'Art. 49 comma 1) del Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio e servizi per il diritto allo studio universitario A.A. 2022/2023, recante "Requisiti di ammissione, periodi e condizione di fruizione dei servizi a pagamento", con particolare riguardo alla lettera d) dettante i requisiti di merito per l'accesso a suddetti servizi;

VISTA la mozione della Sinistra Universitaria UdU recante "Richiesta di stipula di una convenzione con traduttori certificati per la traduzione di tutti i bandi adisu nelle principali lingue straniere", approvata all'unanimità dalla Commissione di Garanzia degli Studenti della Regione Umbria nella seduta del 17/05/2023;

CONSIDERATO l'aumento generalizzato dei prezzi al consumo, e la crescita del tasso di inflazione che determina una svalutazione del potere d'acquisto della moneta;

CONSIDERATO il periodo di difficoltà economiche che molte famiglie stanno attraversando, dovuto soprattutto agli strascichi della crisi pandemica da Covid-19, nonché all'aumento generale del costo della vita conseguente anche al protrarsi della guerra tra Russia e Ucraina;

CONSIDERATO che nell'A.A. 22/23 gli studenti fuorisede che non presentano un contratto di alloggio a titolo oneroso entro i termini previsti dal bando passavano

automaticamente allo status di pendolare, e che tale misura non rende conto del fenomeno dei contratti inferiori ai 10 mesi, il cui numero è aumentato sensibilmente per effetto della crisi abitativa in atto negli ultimi anni sul territorio umbro;

CONSIDERATO che per l'A.A. 2023/2024 è presumibile una diminuzione della quota di riparto FIS per la regione Umbria, dovuta anche ad un decremento del numero di studenti con status di fuorisede nell'A.A. 2022/2023;

CONSIDERATO che il suddetto decremento, se sarà effettivo, potrebbe tradursi in un serio deficit economico per le finanze dell'ente regionale per il diritto allo studio e che questo potrebbe provocare una crisi per tutta la tenuta del sistema del diritto allo studio della Regione Umbria;

CONSIDERATO che molti studenti idonei beneficiari riconosciuti nello status di pendolare con disagio soddisfano i requisiti per diventare fuori sede in relazione alla distanza e/o al combinato disposto dalla durata del percorso e della disorganizzazione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale;

CONSIDERATO che, a causa della penuria di posti letto, la figura del pendolare con disagio non va ad aggiungere nella pratica ulteriori benefici alla figura dello studente pendolare, e che al contempo questi benefici perverrebbero nel caso di passaggio allo status di fuori sede;

CONSIDERATO che il Servizio di Trasporto Pubblico locale ha risentito della chiusura della FCU, snodo fondamentale nel collegamento di varie cittadine del territorio umbro e che tale linea ferroviaria non riaprirà prima del 2026;

RITENUTO pertanto di dover procedere ad una revisione globale delle colonne pendolari presenti nell'Allegato 1 alla luce della mutata situazione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale;

CONSIDERATA la presenza di alcuni studenti genitori idonei alla borsa di studio che però non beneficiano di agevolazioni o incentivi durante i primi anni di vita del figlio minore convivente;

CONSIDERATO che i Corsi di Laurea di Medicina e Chirurgia, delle professioni sanitarie, di Odontoiatria, di Ingegneria Edile e Architettura, di Medicina Veterinaria, di Scienze della Formazione Primaria sono stati riconfermati ad accesso Programmato Nazionale;

CONSIDERATA la necessità di armonizzare il nuovo sistema di erogazione delle rate della Borsa di Studio in relazione alla deroga per la presentazione della

domanda di borsa di studio per gli studenti matricole di corsi di laurea ad accesso programmato;

CONSIDERATO che i test d'ingresso per i corsi di laurea ad accesso programmato nazionale vengono calendarizzati spesso oltre i limiti per la presentazione della domanda di Borsa di studio;

CONSIDERATO che i risultati degli ammessi ai corsi di laurea ad accesso programmato nazionali vengono pubblicati con particolare ritardo rispetto alla pubblicazione della graduatoria provvisoria degli idonei alla Borsa di Studio;

CONSIDERATA la permanenza di alcuni Corsi di Laurea attivi negli Atenei dell'Umbria, la cui organizzazione prevede che uno studente possa conseguire un numero di crediti formativi annui inferiore a 60;

CONSIDERATO che i corsi di carattere annuale ostacolano il raggiungimento del requisito minimo di merito degli studenti matricole che difficilmente può essere raggiunto, in alcuni ordinamenti, entro il 30/04;

CONSIDERATO che i già citati corsi annuali insieme al raggruppamento in blocchi degli esami di profitto rappresentano un ostacolo al raggiungimento dei requisiti di merito per il conseguimento e il mantenimento della Borsa di Studio;

CONSIDERATO che l'importo della borsa di studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale non è sufficiente a coprire tutte le spese degli studenti che prendono parte a tali programmi;

CONSIDERATO che attualmente ADiSU Umbria stabilisce un'integrazione fino a 750€ per il contributo di mobilità internazionale;

CONSIDERATA l'assenza di limitazioni di età nella possibilità di iscrizione all'Università degli studi di Perugia, Università degli Stranieri e agli istituti di alta formazione (AFAM);

CONSIDERATA la presenza di numerosi studenti idonei alla borsa di studio, di età superiore ai 28 anni, che attualmente risultano esclusi dal diritto al servizio abitativo offerto dall'ADiSU;

CONSIDERATO che il Diritto allo Studio si esplica anche mediante il servizio abitativo, parte integrante e fondamentale dello stesso;

CONSIDERATO che in numerosi bandi di altri enti regionali per il Diritto allo Studio Universitario non vi è alcun limite di età per l'ingresso nelle residenze universitarie gestite dagli enti stessi;

CONSIDERATA l'assenza di una norma che escluda gli studenti di età superiori a 28 anni dal diritto al posto letto ADiSU, all'interno della Legge Regionale 28 Marzo 2006, n.6;

CONSIDERATO il principio di uguaglianza, pari opportunità e non discriminazione cui, come da Statuto, ispira la sua azione l'ANDISU, tra i cui soci risulta anche l'ADiSU della Regione Umbria;

CONSIDERATO che l'accesso al servizio di ristorazione agevolata dovrebbe prescindere dal merito dello studente;

CONSIDERATO che attualmente il modello di richiesta per l'accesso alla ristorazione a tariffa agevolata contiene diversi quesiti relativi al merito e al possesso di titoli di pari o superiore livello;

CONSIDERATO che attualmente il bando di concorso per le borse di studio è disponibile unicamente in lingua italiana e di fatto ciò costituisce un ulteriore ostacolo per l'accesso al beneficio da parte di studenti stranieri;

CONSIDERATO che il percorso di internazionalizzazione, mediante traduzione in lingua inglese è già stato avviato, con esito positivo e apprezzabile, per il bando dei sussidi straordinari;

La Sinistra Universitaria UdU Sede di Perugia e di Terni richiede:

- Che i requisiti di reddito vengano innalzati a: ISEE: 26.306,25€ e ISPE: 57.187,53€;
- Che vengano assicurati e riconosciuti tutti gli incrementi della quota monetaria previsti dal D.D. nn. 203 e 204 del 23/02/2023 sulla base dell'incremento del tasso di inflazione;
- Che venga ripristinata la Deroga in vigore negli anni precedenti all'A.A. 2022/2023 circa il riconoscimento come studenti fuori sede anche da parte di coloro che non dovessero presentare un contratto di alloggio a titolo oneroso entro i termini previsti dal bando;
- Che per quanto riguarda il riconoscimento dello status di studente in sede, fuori sede o pendolare si prenda in considerazione un nuovo modello di "Allegato 1" così come presentato in calce alla presente mozione;

- Che sia previsto un trattamento ad hoc per Studentesse e Studenti con figli minori non superiori all'età di 7 anni. Per gli stessi dovrebbero venir riconosciuti i requisiti di merito e reddito degli studenti con disabilità. Agli studenti con figli minori, come sopra definiti, iscritti al primo anno di un corso di laurea triennale, laurea magistrale o di un corso di laurea magistrale a ciclo unico, non si applicano la decadenza e la revoca, relative al mancato conseguimento del merito, così come previsto all'Art.39 punto 1 lettera b) per gli studenti con disabilità;
- Che venga mantenuta la possibilità per gli studenti matricole dei corsi di laurea ad accesso programmato nazionale di poter presentare domanda di Borsa di Studio entro il 30 novembre così come già previsto dal Bando per la concessione di Borse di Studio ADiSU Umbria per l'A.A. 2018/2019 e per l'A.A. 2022/2023;
- Che per gli studenti frequentanti i Corsi di Laurea di Medicina Veterinaria, Produzioni Animali, Ostetricia, Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari che prevedono una distribuzione di crediti formativi annui in cui lo studente può acquisire un numero minore di 60 cfu, che i requisiti di merito vengano ridefiniti in misura proporzionale ai crediti effettivamente conseguibili;
- Che l'Agenzia innalzi l'importo del contributo di mobilità internazionale fino ad un massimo di 800€ per ogni mese di permanenza all'estero, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili nell'apposito capitolo di bilancio dell'Agenzia, ad integrazione della borsa già concessa dall'Ateneo, per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale;
- Che l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Umbria applichi le previsioni contenute nel Decreto Ministeriale n.1320/21 con particolare attenzione a:
L'applicazione delle nuove tempistiche di erogazione della Borsa di Studio sia per gli studenti matricole di Corsi di Laurea Magistrali sia per gli studenti matricole di Corsi di Laurea triennali e Magistrali a Ciclo Unico e che nell'applicare quanto previsto dall'Art.5 commi 1 e 2 del DM 1320/21 si tenga conto della possibilità di presentare la domanda in deroga, entro il 30/11/2023, per gli studenti matricole di Corsi di Laurea ad Accesso programmato nazionale;
- La possibilità per qualsiasi studente con status di fuorisede e idoneo alla borsa di studio di fare domanda per alloggiare nelle residenze ADiSU indipendentemente dalla propria età e la modifica degli articoli e commi dal bando per la concessione di borse di studio per l'A.A. 2022/23, che fanno riferimento a tale limite;

- Che, in caso di un'eventuale proroga dell'Anno Accademico disposta con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca o con altro atto legislativo e ratificata dai singoli Atenei, venga prolungata parimenti la durata dei servizi ristorativo e abitativo per gli studenti idonei alla borsa di studio semestrale senza che questi debbano presentare alcuna richiesta e senza che, in caso tali studenti non conseguano il titolo entro i nuovi termini, venga richiesto loro un rimborso in denaro per la fruizione di tali servizi;
- Che venga abrogato l'art. 49, comma 1, lettera d) unitamente ad ogni rimando a qualsiasi forma di requisiti di merito per l'accesso alla misura della "ristorazione a tariffa agevolata" e che contestualmente si provveda ad uniformare la procedura online per la richiesta di tale beneficio eliminando le domande che fanno riferimento al merito e/o al conseguimento di titoli di pari o superiore livello;
- Di provvedere a creare un estratto del bando da tradurre nelle principali lingue straniere o almeno in lingua inglese, per dare seguito al già avviato percorso di internazionalizzazione, da pubblicare contestualmente al bando in lingua italiana.

Perugia, 18/06/2023

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Sede di Perugia e di Terni in seno alla Commissione di Garanzia degli Studenti ADiSU:

Annachiara Vantaggi
Gabriele Dolci
Giacomo Sbrega
Martina Bontempo
Samuele Ornielli

ALLEGATO 1

Classificazione dei comuni per la definizione dello status di studente “in sede” e “pendolare” in riferimento alla sede universitaria di frequenza

SEDE UNIVERSITARIA FREQUENTATA	COMUNI DI RESIDENZA STUDENTI “IN SEDE”	COMUNI DI RESIDENZA STUDENTI “PENDOLARI”
PERUGIA	Assisi - Bastia - Bettona - Corciano - Deruta - Magione - Perugia - Torgiano	Bevagna - Cannara - Castel Ritaldi - Castiglion del Lago - Città della Pieve - Collazzone - Cortona - Foligno - Fratta Todina - Marsciano - Massa Martana - Monte Castello di Vibio - Montefalco - Paciano - Panicale - Passignano sul Trasimeno - Piegara - Spello - Todi - Trevi - Tuoro sul Trasimeno - Umbertide - Valfabbrica.
ASSISI	Assisi - Bastia - Bettona - Bevagna, Cannara - Deruta - Foligno - Perugia - Spello - Torgiano - Trevi - Valfabbrica.	Campello sul Clitunno - Corciano - Fossato di Vico - Fratta Todina - Gualdo Cattaneo - Gualdo Tadino - Magione - Montefalco - Spoleto - Valtopina.
TERNI	Acquasparta - Amelia - Arrone - Ferentillo - Montefranco - Narni - Orte - San Gemini - Spoleto - Stroncone - Terni.	Avigliano Umbro - Calvi dell'Umbria - Campello sul Clitunno - Cittaducale - Colli sul Velino - Contigiano - Foligno - Fratta Todina - Greccio - Labro - Lugnano in Teverina - Marsciano - Massa Martana - Montecastello di Vibio - Montecastrilli - Otricoli - Rieti - S. Anatolia di Narco - Scheggino - Spello - Todi - Trevi - Vallo di Nera.
NARNI	Acquasparta - Amelia - Arrone - Ferentillo - Montefranco - Narni - Orte - San Gemini - Spoleto - Stroncone - Terni.	Avigliano Umbro - Calvi dell'Umbria - Colli sul Velino - Contigiano - Greccio - Labro - Lugnano in Teverina - Massa Martana - Montecastrilli - Otricoli - Rieti - S. Anatolia di Narco - Scheggino - Todi.
FOLIGNO	Assisi - Bastia - Bettona - Bevagna, Campello sul Clitunno - Cannara - Foligno - Montefalco - Spello - Spoleto - Trevi - Valtopina.	Castel Ritaldi - Collazzone - Corciano - Deruta - Fossato di Vico - Giano dell'Umbria - Gualdo Cattaneo - Gualdo Tadino - Marsciano - Massa Martana - Nocera Umbra - Perugia - Sellano - Terni - Todi - Torgiano - Valfabbrica.